

ALLA FENICE DI VENEZIA SI È SVOLTA LA 12ESIMA EDIZIONE DEL PREMIO IMPRESA AMBIENTE

Un premio alle aziende italiane più sostenibili

Oltre 100 candidature da 16 regioni per progetti green e di economia circolare

DI FILIPPO MERLI

Termoarredi da materiali di scarto vegetali, comunità energetiche, intelligenza artificiale per il riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, controllo delle risorse idriche, pellicole alimentari green: sono alcuni dei progetti premiati nelle quattro categorie di concorso della 12esima edizione del «Premio impresa ambiente».

Lo scorso venerdì la sala apollinea del teatro La Fenice di Venezia ha ospitato la cerimonia di premiazione del più importante riconoscimento nazionale per le imprese e gli enti pubblici e privati che abbiano proposto innovazioni in un'ottica di sviluppo sostenibile, rispetto ambientale e responsabilità sociale nel solco degli obiettivi di sviluppo fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il premio, patrocinato dal ministero dell'Ambiente e selezionato per la Giornata nazionale del Made in Italy dall'omonimo ministero, è stato promosso dalla Camera di commercio di Venezia Rovigo e Unioncamere col supporto di Assocamerestero e Stazione sperimentale del vetro. La giuria presieduta da Marco Frey (docente di economia della scuola Sant'Anna) ha selezionato le realtà vincitrici tra le 114 candidature (dalle micro alle grandi aziende, passando per le Pmi) pervenute da sedici regioni italiane e due Camere di commercio italiane all'estero.

Il premio per la miglior gestione per lo sviluppo sostenibile è andato al progetto «ForGreen e le comunità energetiche» di ForGreen Spa Sb, azienda di Verona che si propone di rivoluzionare il mercato energetico italiano attraverso lo sviluppo e la gestione delle Cer.

Due i premi per il miglior prodotto o servizio: il primo, destinato alla micro-piccola impresa, è stato assegnato a Maarmo di Vittorio Veneto (Treviso), che ha sviluppato un innovativo termoarredo utilizzando la polvere di marmo di scarto e i residui della produzione vinicola. Per la medio-grande impresa il riconoscimento è andato a Crocco Spa di Cornedo Vicentino (Vicenza), che ha sviluppato un innovativo film per imballaggio alimentare contenente materiale plastico derivante da riciclo chimico, significativa evoluzione nel settore del packaging alimentare sostenibile che supera i limiti del riciclo meccanico tradizionale.

Il premio per il miglior processo/tecnologia è stato vinto da RaeeCycling, un sistema innovativo per il riciclo avanzato dei rifiuti elettronici sviluppato da Greenvincible di Catanzaro. Integrando tecnologie brevettate, automazione e intelligenza artificiale, la piattaforma ottimizza il recupero di materiali critici come terre rare, metalli preziosi e plastiche di alta qualità riducendo l'impatto ambientale e migliorando l'efficienza economica. «Anche in momenti meno brillanti per l'economia non bisogna mai smarrire preoccupazione per il futuro dell'ambiente nel quale viviamo e in cui vivranno le prossime generazioni», ha spiegato Massimo Zanon, presidente della Cciaa di Venezia e Rovigo. «Il mondo delle imprese è consapevole di questa necessità e presta una doverosa attenzione nei confronti di tutto ciò che è sostenibile e consente di non sprecare le risorse impiegate e poi di riutilizzare quel che diventa inevitabilmente oggetto di scarto».

— © Riproduzione riservata — ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - L.1601 - T.1746

